

Da: CIRCOLO PRC ENRICO BERLINGUER BRUXELLES <[eberlinguerprc@hotmail.com](mailto:eberlinguerprc@hotmail.com)>

Inviato: martedì 5 dicembre 2006 22.49.37

A:

Cc: [organizzazione.prc@rifondazione.it](mailto:organizzazione.prc@rifondazione.it), [francesco.ferrara@rifondazione.it](mailto:francesco.ferrara@rifondazione.it), [beatrice.giavazzi@rifondazione.it](mailto:beatrice.giavazzi@rifondazione.it), [carlo.cartocci@rifondazione.it](mailto:carlo.cartocci@rifondazione.it)

Oggetto: Assemblea PRC Europa 3 dicembre 2006: i giorni dopo..

Care compagne e compagni,

Dopo la nostra Assemblea di domenica, dove è stato un vero piacere poterci finalmente conoscere direttamente!, ecco qui un primo abbozzo di quello che dovrebbe essere una "lista di distribuzione" via e-mail dei compagni all'estero in Europa, cominciando da quelli presenti a Bruxelles, ma che dovrebbe incorporare via via anche tutti gli altri iscritti, per avere così finalmente un mezzo di contatto e di comunicazione diretto, agile, trasparente e aperto. Questa lista di indirizzi e-mail potrà poi trasformarsi in una vera e propria mailing-list in un sito web in internet per tutti i compagni in Europa.

Tanto per statistica, e a parte i tre compagni del Nazionale, ci siamo trovati 53 iscritti (37 uomini e 16 donne), dei quali 16 dalla Germania, 13 dalla Svizzera, 9 dal Regno Unito, 8 dal Belgio, 5 dalla Francia, 1 dal Lussemburgo e 1 dalla Svezia. Ci sono stati gli interventi di 22 compagni, rappresentando tutte le attuali Federazioni in Europa e gran parte dei Circoli. Di questi interventi vanno sottolineati, da una parte gli elementi comuni delle difficoltà e necessità del lavoro come Partito all'estero, e dall'altra le diversità locali che richiedono senz'altro un approccio flessibile e adeguato. La richiesta di un maggiore impegno e appoggio concreto da parte degli organismi nazionali del Partito nei confronti dei compagni all'estero è stata praticamente unanime.

Da parte loro, i compagni del Nazionale hanno presentato una "proposta sperimentale" per riorganizzare le attuali Federazioni in Europa, basata in diverse strutture di coordinamento - dei Segretari di Circolo, dei Circoli in Europa, e Nazionale -, ma soprattutto prendendo almeno 3 impegni concreti:

- 1) Riconoscere ed esaltare la centralità dei Circoli all'estero, con la specificità nelle loro relazioni (con i connazionali, con le istituzioni locali, con i partiti e sindacati locali) e appoggiando concretamente il loro radicamento sui diversi territori e le loro attività anche attraverso l'attivazione di un canale di finanziamento dal 1° gennaio 2007.
- 2) Creare un coordinamento reale ed efficace tra gli attuali 16 Circoli in Europa e con gli organismi nazionali, con un vero e funzionale collegamento biunivoco dal "centro" alla "periferia" e viceversa, con un compagno dedicato a tempo pieno alla coordinazione e punto di riferimento dei Circoli e del Nazionale, e con una partecipazione diretta dei Circoli all'estero all'imminente Conferenza di Organizzazione del Partito, nella produzione, discussione e presentazione di documenti e proposte.
- 3) Regolamentare, dalla Conferenza di Organizzazione sino al Congresso, lo svolgimento di una assemblea annuale dei compagni all'estero, con modalità simili a questa prima.

C'è sicuramente da auspicare che il "nuovo inizio" che è stato questa prima Assemblea veda il rinnovato impegno da parte di tutto il Partito - in Italia e fuori dall'Italia - nel fare sempre la propria parte di lavoro e di mantenimento rapido ed efficace delle promesse, tenendo in dovuto conto tutto ciò che è emerso dai compagni presenti: sia le diffuse perplessità e

spesso contrarietà alle prime ipotesi di riorganizzazione in Europa, sia il grande patrimonio di militanza, di lavoro, di esperienza e di entusiasmo che continua ad esistere, nonostante tutte le difficoltà, i problemi, le incomprensioni e le incomunicazioni degli ultimi anni.

Concludo ringraziando tantissimo tutti i compagni che hanno mostrato interesse e partecipazione verso l'iniziativa "Petizione Rai" che ci accingiamo a lanciare da Bruxelles, ma che ha bisogno dell'appoggio di tutti in Europa, sia per la diffusione e la raccolta di firme, sia per dare delle informazioni specifiche in ogni paese sulla situazione concreta delle trasmissioni Rai e delle altre televisioni nazionali. Il sito web <http://www.petizionerai.org> sarà pienamente attivo nei prossimi giorni: ci manterremo in contatto.

Un abbraccio e un salutone a tutti, a presto,

Mario